



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 260 DEL 20-12-2024

Il Direttore Generale dell'ARPAV, Ing. Loris Tomiato, con i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 81 del 21 luglio 2021, adotta in data odierna la presente deliberazione, costituita da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio coadiuvato dai Direttori per quanto di rispettiva competenza:

Direttore Area Giuridica e Organizzativa – dott.ssa Anna Toro (firmato elettronicamente)

Direttore Area Tecnica e Gestionale - ing. Vincenzo Restaino (firmato elettronicamente)

Direttore Area Innovazione e Sviluppo - // (firmato elettronicamente)

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA PNC - E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA", INTERVENTO 1.2 "SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI 2 SPECIFICI PROGRAMMI OPERATIVI PILOTA PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI DI INTERVENTO INTEGRATO SALUTE-AMBIENTE-CLIMA IN SITI CONTAMINATI SELEZIONATI DI INTERESSE NAZIONALE".



Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Bonifica dei siti contaminati Veneto Est riferisce quanto segue.

Con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima", strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio. In particolare, nell'allegato al predetto decreto viene illustrata, tra l'altro, la scheda del progetto "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (p. 62), che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa.

Tra i predetti interventi specifici vi è l'Intervento 1.2 "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale", destinatario di un finanziamento complessivo di euro 49.501.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati, selezionati di interesse nazionale.

Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, quali soggetti attuatori del programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima", hanno stilato un Piano Operativo, allegato all'Accordo di collaborazione firmato tra gli stessi il 30 dicembre 2021, che rappresenta uno strumento tecnico di supporto all'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC e declina specifici cronoprogrammi di attività per ciascun progetto.

Con il Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute del 18 novembre 2022 è stato istituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei due siti di interesse nazionale. Il gruppo, preso atto dell'elenco aggiornato dei siti di interesse nazionale, ha ravvisato l'opportunità di procedere con una richiesta di manifestazione di interesse rivolta alle Regioni, organizzate sotto forma di aggregazioni, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti minimi e a raccogliere la disponibilità a partecipare ad una seconda fase di elaborazione condivisa e partecipata dei due programmi pilota.

Con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 20 giugno 2023, recante "Avviso rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale", sono stati proposti due modelli di intervento:

- modello di intervento 1). *"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali"*;



- modello di intervento 2). *“Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”.*

In data 7 luglio 2023 la Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse, quale capofila di una cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2) “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”. Quest’ultimo si propone di caratterizzare l’esposizione agli inquinanti organici persistenti attraverso la creazione di collaborazioni anche con gli Istituti Zooprofilattici per la realizzazione di Laboratori di Sanità Pubblica interregionali, finalizzati alla valutazione dell’esposizione umana e animale attraverso diverse matrici ambientali, e allo studio degli effetti sanitari a lungo termine per la salute. Lo studio degli effetti tossici si baserà su esiti rilevanti dal punto di vista di sanità pubblica con metodi epidemiologici adeguati. I risultati del progetto porranno inoltre le basi per una comunicazione del rischio efficace e per orientare le strategie di bonifica.

Con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 12 luglio 2023 è stata recepita la manifestazione d’interesse presentata in data 7 luglio 2023 dalla Regione del Veneto, in qualità di ente capofila del modello di intervento 2), ed è stato disposto l’avvio della successiva fase di progettazione partecipata, all’esito della quale, con nota prot. reg. n. 557248 del 12 ottobre 2023, la Regione del Veneto ha trasmesso la propria proposta progettuale.

Il Ministero della Salute, con Decreto direttoriale 26 ottobre 2023, ha preso atto del progetto condiviso relativo al modello di intervento 2) “Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili”, che vede la Regione del Veneto capofila di una cordata di Regioni composta da Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia.

Le attività progettuali si propongono di caratterizzare l’esposizione agli inquinanti organici persistenti attraverso la creazione di collaborazioni anche con gli Istituti Zooprofilattici per la realizzazione di Laboratori di Sanità Pubblica interregionali, finalizzati alla valutazione dell’esposizione umana e animale attraverso diverse matrici ambientali e allo studio degli effetti sanitari a lungo termine per la salute. I risultati del progetto porranno, inoltre, le basi per una comunicazione del rischio efficace e per orientare le strategie di bonifica.

Per la realizzazione del modello di intervento 2) è messo a disposizione dal Ministero della Salute un finanziamento complessivo massimo di euro 24.755.500,00. Le attività progettuali coinvolgono i seguenti Siti di Interesse Nazionale (SIN):

- Regione del Veneto: SIN di Venezia-Porto Marghera;
- Regione Calabria: SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
- Regione Campania: SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
- Regione Lazio: SIN di Bacino del Fiume Sacco;
- Regione Lombardia: SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
- Regione Marche: SIN di Falconara Marittima;



- Regione Puglia: SIN di Taranto;
- Regione Umbria: SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
- Regione Toscana: SIN di Livorno-Collesalveti e Piombino.

Ogni Regione partecipante al progetto può individuare nell'ambito del territorio di propria competenza alcune Unità Operative a supporto delle attività progettuali e ne coordina le attività.

Con DGRV 12 dicembre 2023, n. 1547 la Regione del Veneto ha approvato il progetto relativo al modello di intervento 2) "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" e lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, in qualità di ente capofila, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici, successivamente sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

La citata DGRV n. 1547/2023 ha altresì approvato la ripartizione del finanziamento complessivo di euro 24.755.500,00 tra le Regioni partecipanti alla cordata. In particolare:

- Regione del Veneto: euro 1.500.000,00;
- Regione Calabria: euro 1.500.000,00;
- Regione Campania: euro 4.500.000,00;
- Regione Lazio (ASL 1 Roma): euro 1.500.000,00;
- Regione Lombardia: euro 3.000.000,00;
- Regione Marche: euro 1.500.000,00;
- Regione Puglia (AReSS Puglia): euro 1.500.000,00;
- Regione Umbria: euro 1.500.000,00;
- Regione Toscana: euro 3.000.000,00;
- Budget per azioni trasversali a Regioni del Sud: 2.500.000,00;
- Budget per Regione capofila per azioni trasversali: 2.755.500,00.

Alla luce della ripartizione di cui sopra, la Regione del Veneto risulta destinataria di una quota di finanziamento pari ad euro 1.500.000,00 per le attività relative al SIN di Venezia - Porto Marghera, a cui deve sommarsi il budget per le azioni trasversali di euro 2.755.500,00, per un complessivo di euro 4.255.500,00.

Con DGRV 2 maggio 2024, n. 463 sono stati poi approvati gli schemi di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Regioni partecipanti al modello di intervento 2), volti a disciplinare le attività di rispettiva competenza. Sono state individuate, inoltre, le Regioni Campania e Calabria quali enti incaricati di realizzare parte delle azioni trasversali di progetto, oltre alle attività sui propri SIN, utilizzando il "budget per azioni trasversali a Regioni del Sud", pari a complessivi euro 2.500.000,00. Le Convenzioni sono state successivamente sottoscritte da tutte le parti contraenti.

Per quanto concerne la Regione del Veneto, le attività progettuali che la stessa si è impegnata a svolgere, oltre a quelle trasversali di coordinamento, comprendono la valutazione dell'esposizione della popolazione residente nell'area del SIN di Porto Marghera agli inquinanti organici persistenti, ai metalli e ai PFAS presenti nel sito, nonché l'analisi del rischio per la salute umana derivante da tale esposizione tramite l'effettuazione di uno studio di biomonitoraggio.



L'avviso pubblicato con il citato Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute del 20 giugno 2023, inoltre, ha dato la possibilità ad ogni Regione partecipante al progetto di individuare nell'ambito del territorio di propria competenza alcune Unità Operative a supporto delle attività progettuali, che la Regione del Veneto, con DGR 1358 del 25/11/2024, ha indicato come segue:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione Ambientale – Veneto (ARPAV);
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe);
- Università degli Studi di Padova;
- Università Ca' Foscari di Venezia;
- CNR - Istituto di Scienze Polari;
- Azienda ULSS 3 Serenissima.

Per sostenere la realizzazione delle attività sul SIN di Venezia - Porto Marghera, disciplinate nelle suddette Convenzioni, sono state altresì ripartite tra le citate Unità Operative quota parte, pari ad euro 1.472.000,00, del finanziamento assegnato alla Regione del Veneto, pari ad euro 1.500.000,00 come di seguito:

- ARPAV: euro 570.000,00;
- IZSVe: euro 131.000,00;
- UNIPD – Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica: euro 200.000,00;
- UNIVE – Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica: euro 180.000,00;
- CNR – Istituto di Scienze Polari: euro 168.000,00;
- Azienda ULSS n. 3 Serenissima: euro 223.000,00.

Per sostenere, invece, la realizzazione delle azioni trasversali, sono state ripartite tra le seguenti Unità Operative, incaricate di svolgere attività di coordinamento a beneficio dell'intero progetto, quota parte del finanziamento appositamente assegnato alla Regione del Veneto, pari ad euro 2.755.500,00, come di seguito:

- ARPAV: euro 120.000,00.
- IZSVe: euro 350.000,00;
- UNIPD – Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica: euro 20.000,00;
- UNIVE – Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica: euro 115.000,00;
- CNR – Istituto di Scienze Polari: euro 115.000,00;
- Totale: euro 720.000,00.

Con la predetta DGRV n.1358 del 25/11/2024 è stato, altresì, approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti giuridici ed economici tra la Regione del Veneto e ciascuna Unità Operativa ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, Allegato A) al presente provvedimento, costituito dagli allegati A1), A2) ed A3), quali parti integranti e sostanziali.

Nell'allegato A2) alla Convenzione sono declinate in modo specifico le attività di competenza di ARPAV, suddivise tra quelle inerenti il SIN di Venezia - Porto Marghera e quelle a supporto delle azioni trasversali.



La Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto, con la nota prot. n. 618918 del 05/12/2024, a seguito delle interlocuzioni avvenute con i referenti del Ministero della Salute in occasione di incontri dedicati specificatamente alle modalità di rendicontazione dei progetti del PNC, ha ulteriormente specificato i criteri relativi alle spese ammissibili, ed in particolare ha confermato la possibilità di rendicontare:

- l'orario aggiuntivo del personale in servizio presso l'Ente e ulteriore personale che svolge attività di lavoro autonomo, personale a tempo determinato assunto specificatamente per esigenze di progetto, fermo restando il vincolo di un utilizzo massimo del 10% del budget dell'Agenzia da dedicare alla voce di spesa personale;
- le spese per le analisi di laboratorio che verranno effettuate per quanto competenza di ARPAV, come specificato nell'Allegato 2 della sopracitata DGRV n.1358/2024, da tariffario dell'Agenzia, alla voce di spesa servizi.

RITENUTO, pertanto, di approvare, lo schema di convenzione allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Si propone di nominare Responsabile dell'esecuzione contrattuale il Dirigente della Unità Organizzativa Bonifica dei siti contaminati Veneto Est.

Tutto ciò premesso,

CONDIVISA la proposta del Dirigente della Unità Organizzativa Bonifica dei siti contaminati Veneto Est;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente ha attestato, con scheda datata 10/12/2024 agli atti, il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa al presente provvedimento, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione nazionale e regionale e che tutti gli atti in esso richiamati sono depositati presso l'Unità Organizzativa competente;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa, del Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale e del Direttore dell'Area Innovazione e Sviluppo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

VISTA la L. R. n. 32 del 18/10/1996 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e s.m.i.;

Vista la Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";

In base ai poteri conferiti con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 81 del 21/07/2021;

DELIBERA

1. di approvare, lo schema di convenzione regolante i rapporti giuridici ed economici tra la Regione del Veneto e ciascuna Unità Operativa ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, allegato A), costituito dagli allegati A1), A2) ed A3), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, autorizzando l'apporto di modifiche non



sostanziali in sede di sottoscrizione;

2. di dare atto che il costo di Euro 352,00 per l'assolvimento dell'imposta di bollo sarà imputato al conto 0404030103 "Altre imposte, tasse e tributi", COS 110 410 100, del bilancio ordinario per l'anno 2024;
3. di nominare Responsabile dell'esecuzione contrattuale il Dirigente della Unità Organizzativa Bonifica dei siti contaminati Veneto Est;
4. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'istituzione del fondo vincolato con la determinazione delle modalità di rilevazione dei ricavi coerentemente con l'approvazione del piano economico di spesa;
5. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Loris Tomiato

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005